



Tribunale di Palermo



P A L E R M O

Via Giovanni Meli, 5 - Cap 90133
Tel. 091.6111166 • Fax 091.589245
cgilpalermo@cgilpalermo.it

Via Villa Heloise, 10 - Cap 90143
Tel. 091.6346112 • Fax 091.342754
ust.palermo@cisl.it

Via Enrico Albanese, 92A - Cap 90139
Tel. 091.324544 • Fax 091.333345
csppalermo@uil.it

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA GESTIONE E LO SVILUPPO DEI BENI E DELLE AZIENDE SEQUESTRATE E CONFISCATE

SOTTOSCRITTO TRA IL TRIBUNALE DI PALERMO

E

LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI LAVORATORI CGIL, CISL, UIL
DI PALERMO

PREMESSO CHE:

- sono molteplici le problematiche connesse alla gestione dei beni sequestrati e che per il superamento delle difficoltà/criticità risulta determinante il necessario contributo di tutti i soggetti democratici impegnati nella lotta alla criminalità organizzata ed alle mafie;
- il positivo aumento dei sequestri di beni ed aziende per mafia, comporta necessariamente il miglioramento delle azioni tese ad una produttiva gestione degli stessi, anche attraverso la condivisione di buone pratiche;
- occorre prevedere meccanismi d'intervento per la gestione di beni ed aziende sequestrate, anche al fine di incrementare, ove possibile, la loro redditività;
- le aziende sequestrate subiscono un rapido processo di deterioramento della situazione finanziaria ed economica, con effetti negativi anche sotto il profilo occupazionale;
- la infiltrazione mafiosa nel tessuto economico della provincia di Palermo si estende a tutti settori merceologici e a tutte le filiere produttive;
- il territorio della provincia di Palermo è centro del maggior numero di beni sequestrati in Italia, frutto dell'azione dell'antimafia sociale e politica, della Magistratura, delle forze dell'ordine, di una attività complessivamente atta a debellare la presenza mafiosa ed a reprimere la violenza attraverso il sequestro e la confisca di beni frutto della violenza e della illegalità mafiosa;

- l'azione della magistratura e del movimento sindacale rappresentano un punto di riferimento per affermare i principi costituzionali di libertà e di uguaglianza;
- l'esperienza delle organizzazioni sindacali rappresenta una risorsa strategica per l'azione di liberazione dal giogo mafioso.

RILEVATO CHE:

- è auspicabile un intervento di analisi e di consulenza a supporto della gestione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, nel rispetto delle prerogative dell'autorità giudiziaria;
- è necessario sviluppare un'azione fortemente condivisa che, attraverso il coinvolgimento dei firmatari del presente protocollo, verifichi in maniera critica l'attuazione della normativa vigente nella materia oggetto del presente protocollo ed, eventualmente, arrivi anche a proporre modifiche, integrazioni ed aggiustamenti legislativi della stessa;


TUTTO CIÒ PREMESSO,


LE PARTI FIRMATARIE DEL PRESENTE PROTOCOLLO CONCORDANO CHE :

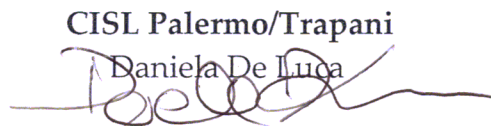
- 1) Presso il **Tribunale di Palermo**, è istituito un ufficio attività produttive e sindacali/tavolo tecnico.
- 2) Del sopracitato ufficio attività produttive e sindacali/tavolo tecnico fanno parte il **Presidente del Tribunale**, o suo delegato che lo presiede ed i **segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil**, o loro delegati; esso si riunisce su convocazione del Presidente o su richiesta di una delle parti firmatarie, almeno una volta l'anno per stabilire le linee di azione e l'analisi dello stato e delle problematiche delle aziende e dei beni sequestrati, nonché per monitorare l'andamento della gestione e lo sviluppo produttivo dei beni e delle aziende sequestrate e confiscate.
- 3) Il costituendo ufficio attività produttive e sindacali/tavolo tecnico di cui al presente protocollo avrà sede presso il Tribunale di Palermo ed indicherà le linee di azione per la gestione e lo sviluppo produttivo dei beni e delle aziende sequestrate e confiscate, in relazione alle proprie competenze e agli ambiti consentiti dalla normativa vigente.
- 4) In relazione a quanto sopra descritto, il **Presidente del Tribunale** si impegna a:
 - perseguire un approccio manageriale nell'amministrazione delle imprese;
 - ridurre i tempi di gestione dei sequestri per massimizzarne il valore economico e contenere i costi della gestione attraverso una razionalizzazione delle procedure;
 - far sì che il giudice delegato autorizzi l'amministratore giudiziario a farsi coadiuvare, ove necessario, da tecnici e da altri soggetti qualificati;
 - pubblicare presso il sito del tribunale, in apposita sezione riservata, l'elenco delle aziende distinte per tipologia merceologica e dei dipendenti di queste con i relativi profili professionali;
 - sostenere, ove possibile, piani industriali e di sviluppo per le aziende sottoposte a sequestro ;
 - instaurare rapporti con il sistema della bilateralità, espressione contrattuale, delle organizzazioni firmatarie del presente protocollo, al fine di produrre ogni azione utile alla crescita professionale dei dipendenti aziende sequestrate.

- allestire una banca dati con l'indicazione dei beni presenti sul territorio e la loro relativa fase procedurale;
 - favorire l'utilizzo immediato dei beni immobili a fini istituzionali sia delle amministrazioni statali e locali che delle associazioni o enti che svolgono finalità sociali, compatibilmente con l'esigenza, prevista dalla legge, di messa a reddito dei beni e della rapida loro destinazione dopo la confisca definitiva;
- 5) Sempre in relazione a quanto sopra descritto, le **organizzazioni sindacali dei lavoratori Cgil, Cisl, Uil di Palermo**, anche in forza della propria esperienza maturata in questi anni, si impegnano a:
- fornire il proprio contributo per la definizione di meccanismi di intervento per la gestione delle aziende e dei beni sequestrati, al fine di tutelare l'occupazione, il valore economico e la capacità produttiva delle imprese, a tal fine si dichiarano disponibili al confronto fin dal primo giorno del sequestro a confrontarsi con i responsabili della gestione dei beni sequestrati o confiscati, al fine di una valutazione comune delle prospettive, degli obiettivi e degli strumenti necessari;
 - realizzare, anche attraverso le proprie strutture co-promosse e/o affiliate, iniziative di assistenza e supporto per un pieno ed effettivo riutilizzo sociale dei beni;
 - fornire in sede di ufficio attività produttive e sindacali, tutte le informazioni di interesse, relative alla attività di monitoraggio nelle aziende suddette che si realizza sul territorio provinciale attraverso la quotidiana azione sindacale;
 - svolgere attività di tutela individuale per il tramite delle strutture patronali e di assistenza fiscale ai lavoratori dipendenti da imprese sequestrate e confiscate.

Le parti firmatarie del presente protocollo auspicano e promuovono l'adesione allo stesso di altri soggetti impegnati nella lotta alla criminalità organizzata ed alle mafie, sia a livello istituzionale, che economico e sociale del territorio della Provincia di Palermo, e ciò anche al fine di implementare conoscenze e azioni positive.


Il Presidente del Tribunale
 Salvatore Di Vitale

CGIL Palermo
 Enzo Campo


CISL Palermo/Trapani
 Daniela De Luca


UIL Palermo
 G. Borrelli
